

COMUNICATO STAMPA NR. 021/2017

San Lorenzo Nuovo – Monte Landro. Dopo gli scavi ora si studiano i reperti.

San Lorenzo Nuovo, 2 agosto 2017. Martedì 1° agosto 2017 si è conclusa la prima fase dell'attività di studio dei reperti archeologici ritrovati al Monte Landro nelle 6 campagne di scavo che si sono susseguite dal 2011 al 2016.

Questa prima fase di studio, che ha permesso di analizzare circa un terzo dei reperti ritrovati, ha consentito di acquisire nuove informazioni sui materiali e sulla loro collocazione storica.

Tutte le informazioni acquisite saranno rese pubbliche attraverso un libro che è in fase di realizzazione e sarà presentato entro la fine del prossimo anno.

Anche questa attività di studio, che rappresenta il seguito naturale delle sei campagne di scavo, è stata condotta dagli studenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia (una decina) guidati dal Prof. Adriano Maggiani, docente di Etruscologia e Archeologia Italica presso l'Ateneo veneto con la supervisione della Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell'Etruria Meridionale ed è stata resa possibile grazie al supporto fornito dagli appassionati del Gruppo Archeologico Turan ed al sostegno logistico dell'Amministrazione Comunale di San Lorenzo Nuovo.

Quello che, a partire dal 2011, è venuto alla luce sulla sommità dell'altura di Monte Landro è un tempio etrusco di pianta canonica, esistente già dal VII secolo a.c. ma frequentato anche dai romani ed in uso fino al II secolo d.c.; il tempio si trova nel punto più elevato dei Monti Volsini, a circa 585 metri s.l.m. su un terrazzo in parte costruito e delimitato da muri di grandi pietre di origine lavica che racchiudono un'area sacra di m.29,90 x 47,65; è molto probabile che il Tempio abbia vissuto, nel corso della sua esistenza, diverse fasi storiche indipendenti e ben definite.

“Il Tempio di Monte Landro rappresenta un'opportunità importante per il nostro territorio in cui l'Amministrazione Comunale crede fermamente – dice il Sindaco di San Lorenzo Nuovo, Massimo Bambini – è un patrimonio archeologico di valore inestimabile per il quale ci rendiamo disponibili a favorire qualsiasi attività di sviluppo e di ricerca che lo riguardi”.

Per approfondimenti è possibile consultare il sito www.gruppoarcheologicoturan.it.